

L'alterità fluttuante - in dialogo con gli oceani

Commento alla mostra di Joan Jonas, di Andreina Le Foche

Stanca ed accaldata, ma ancora avida di esperienze e di conoscenze legate ai temi del seminario estivo di Montegrotto, che quest'anno mi vede maggiormente coinvolta, non so se per le caratteristiche degli *items* o per una mia diversa disposizione, entro nella Chiesa di San Lorenzo, nel Sestiere di Castello. Mi colpisce l'austerità degli spazi, il senso di incompiuto suscitato dalle impalcature a vista che testimoniano la volontà di recuperare, riattare, rimodellare la storia di questo luogo. Alzo lo sguardo e riconosco l'immagine che mi aveva colpito nel foglio di presentazione che mi era stato fornito nella cartellina dei materiali del corso. Fluttuanti pannelli ritraggono stilizzate sagome di pesci. I colori sono accesi, caldi sui grandi pannelli che pendono dal soffitto. Il tratto e lo stile mi ricordano incisioni paleocristiane. Mi torna alla mente la definizione di pesce in greco antico, ΙΧΘΥΣ, acronimo di Ἰησοῦς Χριστός, Θεοῦ Υἱός, Σωτήρ', la cui traduzione suona *Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*. Un primo eco di ri-conoscimento, in un dialogo a distanza con Joan Jonas. Il tema ricorrente della mostra sarà per me la salvezza, non necessariamente in termini cristiani o religiosi che dir si voglia, bensì salvifici, positivi, colmi di speranza e positività, in un incontro dialogico tra quelle che definirei alterità fluttuanti, nelle quali anche io, spettatrice e attrice allo stesso tempo, mi andrò immergendo.

Al mio gruppo viene assegnata una guida, un ragazzo giovane e preparato. Decido di non seguire gli altri e di godere della mostra come se fossi qui da sola. Mi è impossibile non udire qualche stralcio delle informazioni che ci vengono fornite. L'appartenenza di Joan alle avanguardie USA degli anni '70, il suo essere stata una pioniera della video-art e, oggi, una performer, pittrice, danzatrice, viaggiatrice.

La struttura dei padiglioni presuppone l'abbattimento della quarta parete e prevede un'interazione continua dello spettatore con il testo e con l'autrice. Entro nel gioco e mi siedo all'interno del primo padiglione. Immagini tridimensionali di un acquario oceanico sullo sfondo. In primo piano adolescenti, nei cui tratti del volto riconosco un'origine multietnica, declamano versi di cui ammiro il ritmo prosodico ma che non riesco ad attribuire. Apprendo più tardi, dalle tavole descrittive, si tratti di Shakespeare, Melville, Dante e anche di semplici trattati scientifici riguardanti le specie marine. Mi colpisce più di altre una frase, tratta evidentemente da uno di questi. "Sottostimiamo le capacità degli esseri marini, i pesci pensano e hanno sentimenti".

Poi, Joan Jonas.

Piccola, fragile, vestita di bianco, in primo piano, ripresa nel corso di una performance, gioca con le immagini che scorrono dietro di lei, rincorre un delfino, poi una foca, con la quale sembra danzare, la abbraccia e la lascia andare. La naturalità del gesto mi coinvolge e mi tornano in mente le riflessioni stimulate dal provocatorio intervento, ieri, del prof. Peratoner, che contrapponeva, nella mia interpretazione delle sue parole, il pensiero antico, dove la riflessione sulla realtà del cosmo



vedeva l'uomo in esso compreso ed assorbito, all'illusorio senso di onnipotenza del pensiero post-rinascimentale. Avevo legato quelle parole al concetto di sostenibilità, attorno al quale si era mosso anche l'intervento di Enrico de Taroni, dove la diversa lettura della parola rifiuto mi aveva richiamato alla mente quanto sia necessario sostanziare il concetto di sostenibilità di tensione etica, tra consapevolezze del passato e proiezioni future.

Termino il giro dei padiglioni. Mi volto. Sono io. Un'immagine frastagliata riportata dagli specchi smerigliati alle mie spalle. Un'alterità fluttuante, in dialogo con gli oceani.

LINK UTILI

Intervista a Joan Jonas – I (in inglese) <https://www.youtube.com/watch?v=vOE6LM1iNL0>

Intervista a Joan Jonas – II (in inglese) <https://www.youtube.com/watch?v=SHkkPF1C0J8>

Venezia inaugura Ocean Space con la mostra di Joan Jonas (in italiano)

<https://video.sky.it/news/spettacolo/venezia-inaugura-ocean-space-con-la-mostra-di-joan-jonas/v498647.vid>

Se Venezia diventa Oceano. La sfida della ex chiesa di San Lorenzo (in italiano)

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2019/03/ven-san-lorenzo-venezia-apre-ocean-space-mostra-arte-contemporanea-mare-TBA21-Academy-504bf570-354d-4de1-afac-ad8b4f502638.html>